

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ADM**  
**- ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI -**  
NEI COMUNI DEL DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

## 1. INTRODUZIONE

I Comuni del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino hanno determinato di proseguire il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, dall'01.01.2004 al 31.12.2005.

L'intervento di Assistenza Domiciliare Minori vede la partecipazione attiva e propositiva delle parti coinvolte: Amministrazioni Comunali, Distretto Socio-sanitario, Cooperativa Sociale.

## 2. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il servizio di ADM nasce per tutelare, sostenere e salvaguardare lo sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli.

## 3. OBIETTIVI

Partendo dal presupposto che l'intervento di ADM è rivolto al minore, alla famiglia e al contesto sociale, gli obiettivi essenziali sono:

- \* per il minore, favorire uno sviluppo equilibrato attraverso interventi di sostegno educativo e relazionale atti a facilitare l'apprendimento, l'autonomia, l'organizzazione della quotidianità;
- \* per la famiglia, recupero di competenza genitoriale attraverso interventi che mirano a valorizzare e attivare potenzialità e risorse presenti, al riconoscimento della problematicità e alle dimensioni della responsabilità;
- \* per il contesto sociale, il sostegno e la costituzione di reti relazionali sostenibili per la famiglia e il minore, attraverso interventi ed azioni di sensibilizzazione nel e del territorio di appartenenza.

## 4. SETTORI DI INTERVENTO

L'intervento di assistenza domiciliare può essere impiegato per una serie molteplice di settori di intervento:

- \* Intervento educativo presso il domicilio del minore;
- \* Osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore;
- \* Vigilanza e incontri protetti tra il/i genitore/i e il/i minore/i;
- \* Interventi di accompagnamento per percorsi di affido familiare;
- \* Interventi di accompagnamento all'inserimento in comunità o rientri in famiglia;
- \* Interventi di collegamento fra servizi e reti territoriali.

## 5. DESTINATARI

Fruitori del servizio di ADM sono minori e nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale e in particolare:

- \* minori in contesti familiari con gravi problematiche sociali, culturali, economiche;
- \* minori appartenenti a nuclei familiari “disturbati” o “disturbanti” per il loro sviluppo, con una evidente carenza di attenzione verso i bisogni affettivi ed educativi;
- \* minori soggetti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.

L’intervento è previsto per 10 nuclei familiari, con un massimo di 8 ore settimanali per 45 settimane all’anno, cui si aggiungono 5 ore settimanali di coordinamento.

E’ possibile un ampliamento o una riduzione del 40% degli interventi, in funzione delle necessità che potranno emergere sul territorio, durante l’appalto.

## 6. MODALITA’ DI ACCESSO AL SERVIZIO

L’assistente sociale comunale raccoglie le segnalazioni e le invia al responsabile dell’ufficio minori, segnalando sia la situazione familiare che quella del minore che necessita dell’intervento di ADM, utilizzando i moduli allegati al presente regolamento.

## 7. METODOLOGIA

Il metodo di intervento per l’ADM prevede obbligatoriamente la costruzione di un progetto globale sul minore e sul nucleo familiare che definisca gli ambiti e gli obiettivi generali dell’intervento specifico, nonché gli indicatori, gli strumenti e i descrittori attraverso i quali si possa verificare la sua efficacia e ipotizzare la sua durata. Inoltre deve contemplare un progetto educativo individualizzato che definisca nell’azione operativa gli obiettivi specifici dell’intervento dell’educatore domiciliare con il minore e con gli altri componenti il nucleo familiare. La costruzione dei progetti di ADM viene realizzata in situazioni caratterizzate da interventi con soggetti fragili e contesti complessi, richiede quindi di essere costantemente accompagnato e supportato da un lavoro in équipe, dal rapporto continuo con il servizio sociale territoriale, dal lavoro di rete con il territorio, oltre che da momenti di formazione e supervisione rivolti agli Operatori coinvolti.

## 8. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il responsabile dell’ufficio minori è il responsabile del servizio di ADM. Può essere coadiuvato dal TAVOLO DI LAVORO Minori e famiglia e dal Gruppo Tecnico degli assistenti sociali comunali.

I servizi sociali comunali sono i titolari dell’intervento di ADM, e verranno coadiuvati nella progettazione, nella valutazione e verifica dallo psicologo di riferimento e dal coordinatore della cooperativa.

L’intervento educativo a domicilio è assicurato dal personale della Cooperativa Sociale che mette a disposizione per questo delicato compito Educatori Professionali. La durata del Progetto individuale di ADM è variabile, a seconda dei bisogni rilevati e del progetto ipotizzato, comunque non dovrebbe eccedere da un minimo di mesi SEI a un massimo di anni TRE. Il servizio ADM è assicurato dal momento della sua attivazione per tutti i periodi dell’anno con una disponibilità di lavoro di giorni sei alla settimana.

Il responsabile dell'ufficio minori riferirà almeno annualmente all'Assemblea dei Sindaci del Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino sull'andamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori.

## 9. RISORSE

Il costo annuo dell'intervento è stimato in 70.127,40.

Il finanziamento del solo servizio educativo dell'intervento di ADM è a carico del fondo del Piano di zona, per un totale di € 45.127,40, cui si aggiunge la quota di compartecipazione del Comune che richiede l'attivazione del servizio sul proprio territorio pari a € 2.500,00 annuale per nucleo familiare, quota che verrà parametrata in base ai mesi effettivi di svolgimento del servizio. Il coordinatore dell'ufficio minori trasmetterà apposita richiesta di cofinanziamento al Comune in seguito alla valutazione circa la congruità della richiesta di attivazione del servizio, indicando anche una ipotesi di durata dell'intervento.

Il Comune si impegna a versare la quota di compartecipazione entro mesi DUE dalla ricezione della comunicazione.

Verrà quindi chiesto parziale rimborso alla circolare 4 attraverso rendicontazione del servizio da parte dell'ente capofila.

## 10. DURATA

Il Regolamento è valido fino alla decorrenza dell'appalto di affidamento del servizio educativo di Assistenza Domiciliare Minori, 31 Dicembre 2005.

## 11. ALLEGATI

Parte integrante del presente provvedimento risultano essere (in atti presso i servizi sociali comunali):

1. *Analisi delle prestazioni del servizio ADM* presso il Distretto Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino, dove vengono descritte analiticamente le diverse fasi di lavoro, la procedura, la documentazione, i profili professionali coinvolti e la loro appartenenza organizzativa, nel processo di sviluppo del Progetto di ADM.
2. *Scheda di segnalazione ADM*, primo strumento di utilizzo pratico per indicare una possibile ipotesi di intervento naturalmente motivata e documentata.

**ANALISI PRESTAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI  
DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA**

N°	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PROCEDURA	PRESTAZIONI	PROFILI PROFESSIONALI
1	Segnalazione della situazione familiare e del minore che necessita di A.D.M.	<p>Segnalazione al responsabile dell'ufficio minori da parte del Servizio Sociale Comunale, o per prescrizione del T.M, della situazione del minore e del suo nucleo familiare per il quale potrebbe o dovrebbe essere attivato un intervento di A.D.M</p> <p>La segnalazione da parte della scuola e/o dei servizi specialistici viene effettuata sempre tramite il Comune</p>	<p>Raccolta segnalazione</p> <p>Primo orientamento</p> <p>Scheda di segnalazione</p>	<p>Responsabile dell'ufficio minori</p> <p>Assistenti Sociali Comunali</p> <p>Equipe psico-sociale Distretto</p>
2	Approfondimento e valutazione della segnalazione	<p>Percorso di approfondimento da parte dell'as, della situazione e raccolta di dati relativi a: bisogni, risorse, limiti del nucleo familiare e del minore coinvolto, attivando eventualmente, anche un percorso di osservazione specifico. Da valutare se coinvolgere lo Psicologo.</p>	<p>Indagine sociale</p> <p>Osservazione socio-educativa</p> <p>Colloqui</p> <p>Visite domiciliari</p> <p>Eventuale valutazione psicologica</p>	<p>Assistente Sociale Comunale</p> <p>Psicologo</p> <p>Educatore Professionale</p> <p>Coordinatore Cooperativa</p>
3	Ipotesi progettuale e presentazione dell'Educatore Professionale che seguirà l'intervento di A.D.M	<p>Stesura dell' ipotesi del progetto di intervento di A.D.M con la definizione in termini operativi di azioni, tempi, modalità di attuazione, ruoli e compiti delle figure professionali coinvolte nell'intervento.</p>	<p>Predisposizione dell' ipotesi di progetto e del programma d'intervento</p> <p>Relazione operativa scritta</p>	<p>Assistente Sociale Comunale</p> <p>Psicologo</p> <p>Educatore Professionale</p> <p>Coordinatore</p>

				Cooperativa
4	Presentazione dell'intervento alla famiglia	Convocazione della famiglia per concordare e definire le finalità, il consenso e la modalità di massima dell'attuazione dell'intervento	Incontro con famiglia Colloquio sociale	Assistente Sociale Distrettuale o Comunale
5	Presentazione alla famiglia dell'Educatore Professionale e stipula del contratto con la famiglia	Incontro di presentazione alla famiglia dell'operatore che effettuerà l'intervento al domicilio sul minore e il nucleo familiare e definizione del contratto con la stipula dell'accordo di consenso e la definizione del ruolo dei soggetti coinvolti definendo i compiti, le modalità e gli obiettivi specifici dell'intervento educativo	Incontro con famiglia Colloquio socio-educativo Predisposizione e stipula del contratto operativo Progetto educativo	Equipe di base Educatore Professionale
6	Intervento di assistenza domiciliare	L'Educatore Professionale nel rispetto del programma e del progetto ipotizzato interviene a sostegno del minore e della famiglia	Osservazione educativa Costruzione di una relazione educativa Azione educativa presso il domicilio e nel territorio Relazioni semplici e complesse	Educatore Professionale Equipe Educativa A.D.M Cooperativa
7	Verifiche con il nucleo familiare	Convocazione e incontri periodici con la famiglia e i genitori atti a valutare l'andamento del progetto	Colloqui di sostegno e verifica	Assistente Sociale Comunale Educatore professionale
8	Verifica dell'intervento e conclusione del percorso	Valutazione da parte delle figure professionali coinvolte del progetto, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi e dei tempi prefissati	Riunioni di equipe Relazioni semplici e complesse	Equipe di base Educatore Professionale Coordinatore

				Cooperativa
A Z I O N I	Sostegno per la famiglia	Il progetto può prevedere la possibilità di interventi di sostegno o di accompagnamento psicologico per i familiari	Colloqui psicologici	Psicologo
	Sostegno per il minore	Il progetto può prevedere la possibilità di intervento di sostegno psicologico al minori	Colloqui psicologici	Psicologo
	Attivazione delle risorse territoriali	Individuazione di risorse territoriali e loro eventuale attivazione a sostegno del progetto in atto	Incontri e accordi con le Agenzie del territorio / Operatori sociali/ Volontariato	Assistente Sociale Comunale Educatore Professionale
T R A S V E R S A L I	Riunioni periodiche dell'equipe	Incontri a cadenza periodica dell'equipe che segue l'A.D.M per verificare, valutare e monitorare le modalità d'intervento complessivo	Riunioni di equipe	Assistente Sociale Comunale Psicologo Educatore Professionale Coordinatore Cooperativa
	Raccordo periodico con i servizi territoriali o altri Operatori coinvolti nel progetto	Convocazione periodica di altri soggetti o servizi coinvolti nel progetto complessivo per raccordare azioni ed interventi	Incontri con Enti / Operatori	Assistente Sociale Comunale Educatore Professionale Altri operatori
	Relazioni di aggiornamento e verifica	Predisposizione di relazioni scritte di aggiornamento e verifica del progetto	Relazioni semplici o complesse	Assistente Sociale Comunale Psicologo Educatore Professionale

e Bassa Val San Martino

UFFICIO MINORI

Presso UFFICIO CONVENZIONATO P.zza della libertà n. 1 24036 Ponte San Pietro (BG)  
Tel 035.6228411 FAX 035.6228499

A.D.M.  
Assistenza Domiciliare Minori

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE EFFETTUATA DA

ENTE DI APPARTENENZA \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

DATI ANAGRAFICI NUCLEO FAMILIARE

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Nazionalit à</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Titolo di studio</i>	<i>Professione</i>	<i>Tessera sanitaria</i>
<i>PADRE</i>							
<i>MADRE</i>							
<i>FIGLIO 1</i>							
<i>FIGLIO 2</i>							
<i>FIGLIO 3</i>							
<i>(ALTRI)</i>							

*Residenza*

Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_



	<i>Padre</i>	<i>Madre</i>	<i>Figlio 1</i>	<i>Figlio 2</i>	<i>Figlio 3</i>
Malattie fisiche					
Malattie psichiche					
Invalidità					
Tossicodipendenza					
Alcolismo					
AIDS					
Carcere					
Eventi critici					
Altro					

DATI RELATIVI AL/AI MINORI PER CUI SI IPOTIZZA L'A.D.M.

*(Da ripetere per ogni minore per il quale si ipotizza l'intervento)*

COGNOME E NOME

---

Rapporto con i genitori

---



---

Rapporto con altri componenti del nucleo

---



---



---

Rapporto con i coetanei

---

---

---

Inserimento scolastico

---

---

---

---

Inserimento in attività extrascolastiche

---

---

---

---

Provvedimenti giudiziari

---

---

*Problematiche specifiche*

---

---

---

---

---

---

---

---

Carenza di sviluppo psico-fisico

---

---

---

---

Problemi comportamentali

---

---

---

---

Difficoltà scolastiche

---

---

---

---

Disturbi nell'area psicologica

---

---

---

---

Disturbi nell'area relazionale / affettiva /emotiva

---

---

---

Altro

---

---

### INTERVENTI PRECEDENTI SUL NUCLEO FAMILIARE

Specificare: soggetto, tempi, durata e esito

Sostegno sociale	
Sostegno scolastico	
Logopedia / Psicomotricità	
Sostegno psicologico	
Affido familiare	
Comunità alloggio	
ADM	
Altro	

### PRESA IN CARICO ATTUALE DEL SERVIZIO SOCIALE

Interventi in corso per il minore

---

---

---

Interventi in corso per altri componenti del nucleo

---

---

---

Altri Servizi coinvolti

---

---

---

A.D.M.

### OBIETTIVI

RELATIVI AL /AI MINORI

---

---

---

---

---

RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE

---

---

---

TEMPI (IPOTESI)

*Frequenza*

N° giorni alla settimana \_\_\_\_\_

N° ore alla settimana

*Durata prevista*

---

---

EVENTUALI PRECISAZIONI

La famiglia è favorevole all'intervento \_\_\_\_\_

---

REFERENTI

Per il Comune \_\_\_\_\_

Per il Distretto \_\_\_\_\_

EVENTUALI ALLEGATI

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

---

*SCHEDA COMPILATA DA*

*IN DATA* \_\_\_\_\_